

## ■ RIFIUTI Così De Caprio e Gallo «Nessuna discarica prevista a Firmo»

CATANZARO - «Nessuna discarica sarà realizzata nel Comune di Firmo». Lo hanno detto gli assessori regionali all'Ambiente e all'Agricoltura, Sergio De Caprio e Gianluca Gallo, durante l'incontro, avvenuto nella Cittadella, con il sindaco di Firmo, Pino Bosco, e l'assessore all'ambiente del Comune di Altomonte, Mario Pancaro. L'incontro, al quale ha preso parte anche il direttore generale del dipartimento Ambiente, Gianfranco Comito era stato convocato già nei giorni scorsi per fare il punto in ordine alle notizie diffuse a fine mar-

zo, quando era stata paventata l'eventualità che una cava d'argilla, ricadente in agro di Firmo, al confine con Comuni limitrofi, potesse essere individuata dalla Regione quale nuova discarica a servizio del comprensorio».

«Un'ipotesi - hanno spiegato carte alla mano De Caprio e Gallo - in realtà priva di carattere esecutivo ed estrapolata da uno studio ben più ampio e articolato, svolto sul piano meramente tecnico per far fronte alle conseguenze derivanti dalle inerzie degli Ambiti territoriali otti-

mali, i quali, dal 2014 a oggi, non sono stati in grado di individuare autonomamente i siti nei quali realizzare gli impianti indispensabili alla funzionalità del ciclo dei rifiuti».

«Nelle relazioni prodotte - hanno sostenuto i due assessori - è stato specificato che si è fatta una ricognizione anche delle cave ritenute, in via meramente teorica, idonee a ospita-

re detti siti, senza però effettuare scelte e, soprattutto, nella piena e chiara consapevolezza della necessità, in ogni caso, non solo di un'interlocuzione con i territori, ma pure di modifiche alle leggi regionali in vigore».

«L'autoritarismo - ha detto l'assessore De Caprio - non appartiene alla Regione Calabria, che invece lo subisce attraverso il ricorso indiscriminato al commissariamento verticale, che delegittima le istituzioni regionali a ogni livello, creando una deresponsabilizzazione generale foriera di fragilità amministrativa a tutti i livelli. Non abbiamo imposto e non imponremo nessun obbligo ai territori, ma abbiamo il dovere di proporre ipotesi di soluzione»

Ammettono  
l'esistenza  
di uno studio  
su una cava  
dismessa